Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 128

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 3 giugno 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione delle convenzioni provinciali per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nelle provincie di Benevento e Napoli.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Bologna.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Brindisi.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione delle convenzioni provinciali per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nelle provincie di Caltanissetta, Cosenza, Enna, Messina.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Catania.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Cremona.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Ferrara.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Foggia.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione delle convenzioni provinciali per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nelle provincie di Matera, Siracusa, Potenza.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione delle convenzioni provinciali per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nelle provincie di Reggio Emilia, Taranto.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Rovigo.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Sassari.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Siena.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Terni.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Trapani.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

Approvazione della convenzione provinciale per la corresponsione degli assegni familiari in agricoltura per l'anno 1940 nella provincia di Venezia.

(1867)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 474.

Approvazione della Convenzione stipulata in Venezia, fra l'Italia e la Jugoslavia, il 18 luglio 1939-XVII, relativa agli interessi patrimoniali delle ex provincie della Carniola, di Gorizia e Gradisca.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione stipulata in Venezia, fra l'Italia e la Jugoslavia, il 18 luglio 1939-XVII, concernente la sistemazione degli interessi patrimoniali sia delle ex provincie della Carniola, di Gorizia e di Gradisca, sia dei Corpi morali di diritto pubblico che esercitano le loro funzioni sul territorio delle Provincie su menzionate, sia infine dei diritti di uso civico interessanti le Provincie medesime.

Art. 2.

La presente legge ha effetto nei modi e nei termini di cui all'art. 14 della Convenzione anzidetta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI — TASSINARI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Convenzione per la sistemazione degli interessi patrimoniali sia delle ex Provincie della Carniola e di Gorizia e Gradisca, sia dei Corpi morali di diritto pubblico che esercitano le loro funzioni sul territorio delle Provincie su menzionate, sia infine dei diritti di uso civico interessanti le Provincie medesime.

In esecuzione delle disposizioni del III capitolo della Convenzione stipulata fra il Regno d'Italia ed il Regno di Jugoslavia a S. Margherita e sottoscritta a Roma addì 23 ottobre 1922, il Governo del Regno d'Italia nominò quali propri delegati nella Commissione per la sistemazione degli interessi patrimoniali delle Provincie della Carniola e di Gorizia e Gradisca nonchè degli altri Corpi morali delle predette Provincie i signori:

1. Comm. avv. dott. Valentino Pascoli, presidente della Cassa di risparmio di Gorizia;

2. Comm. dott. Alfredo Antonini, consigliere di Corte di cassazione, attualmente R. commissario per gli usi civici nella Venezia Giulia;

3. Comm. dott. Giuseppe Del Vecchio, capo divisione al Ministero delle finanze;

ed il Governo del Regno di Jugoslavia, a sua volta, i signori:

1. Teodor Sporn, veliki Zupan a riposo in Lubiana;

2. Dott. Lovro Bogataj, consigliere di Banovina presso la Banovina di Lubiana;

3. Henrik Eidtner, direttore contabile a riposo in Lubiana.

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 della citata Convenzione la Commissione sopradetta ha deliberato:

Art. 1.

Il patrimonio attivo e passivo della cessata provincia di Gorizia e Gradisca resta assegnato interamente ed esclusivamente all'attuale provincia di Gorizia, senza far luogo ad alcuna ripartizione, avendo i territori della anzidetta ex provincia, passati alla Jugoslavia, piccolissima superficie ed essendo disabitati perchè situati in montagna.

Art. 2.

Tutto il patrimonio immobile e mobile della ex provincia della Carniola rimane in assoluta proprietà del Regno jugoslavo, che si assume pure di far fronte a tutti gli oneri di detta ex provincia ed alle sue eventuali garanzie.

Quale quota parte del patrimonio netto da attribuire alla attuale provincia di Gorizia, il Regno jugoslavo corrisponde, a *forfait*, al Regno d'Italia, l'importo di 10.500.000 (dieci milioni e cinquecentomila) dinari.

Art. 3.

Per quanto riguarda le attività e passività dei comuni, dei distretti sanitari, stradali e scolastici, i cui territori sono ora parte in Italia e parte in Jugoslavia, non si farà luogo ad alcuna ripartizione, rimanendo tutti i beni immobili e mobili attribuiti a chi li ha attualmente.

All'adempimento degli impegni di quelli tra i sopradetti Enti siti in Jugoslavia son tenuti gli Enti stessi; per gl'impegni degli Enti siti in Italia si provvede coll'art. 6.

Art. 4.

Tutte le attività e passività di quelle Borse di studio ed altre Fondazioni, che si attribuiscono all'Italia e sono indicate nell'allegato *A*, restano devolute al Governo jugoslavo, il quale, in corrispettivo, versa all'Amministrazione provinciale di Gorizia Lit. 200.000 (duecentomila).

Il Governo jugoslavo consegna, inoltre, all'Italia i documenti e gli atti riferentisi alle singole fondazioni italiane e rilascierà tutte le dichiarazioni necessarie alla loro trasformazione.

Art. 5.

Il Governo jugoslavo corrisponde al Governo d'Italia, a *forfait*, la somma di L. 325.000 (trecentoventicinquemila) a tacitazione di ogni diritto o pretesa in relazione ai titoli del Prestito provinciale dell'ex provincia di Carniola in possesso di enti e di privati in Italia fin dal 23 ottobre 1922.

Il Governo italiano s'impegna a ritirare dalla circolazione i titoli predetti, corrispondendo ai possessori un indennizzo nella misura che riterrà di fissare.

Le cartelle ritirate dalla circolazione saranno rimesse, per l'annullamento, all'Ente emittente o per esso a chi attualmente lo rappresenta.

Art. 6.

Il Governo jugoslavo mette a disposizione della Banca Ipotecaria delle Casse di risparmio jugoslave in Lubiana, quale istituto successore della Banca provinciale della Carniola, la somma di dinari 31.327 (trentunomila trecentoventisette) a titolo di indennizzo per i crediti netti che essa vanta verso privati o Enti residenti in Italia.

Il Governo italiano provvederà al pagamento in quella misura che crederà di fissare, delle cartelle di prestito comunale della ex Banca provinciale della Carniola, in possesso di privati o Enti italiani fin dal 23 ottobre 1922, con ciò che detta Banca resterà sollevata da qualsiasi impegno od obbligo in relazione a tali titoli.

Le cartelle vanno ritirate dalla circolazione e rimesse per l'annullamento, analogamente a quanto è disposto nei comma 2° e 3° dell'art. 5.

Art. 7.

Tutti i beni immobili e mobili dell'ex Camera di commercio ed industria della Carniola e tutti gli impegni restano attribuiti alla Camera di commercio, industria ed artigianato di Lubiana, la quale versa, in corrispettivo della quota di patrimonio che avrebbe potuto spettare all'Italia un contributo di 50.000 (cinquantamila) dinari alla Camera di commercio italo-jugoslava di Belgrado. Tale versamento avrà luogo in due annualità eguali.

Art. 8.

Allo Stato italiano od alla persona fisica o giuridica, che da esso venisse designata, passano in piena proprietà libere da esercizio di usi civici da parte di cittadini jugoslavi e da qualsiasi altro aggravio, le particelle catastali indicate nell'allegato *B*.

Art. 9.

Allo Stato italiano od alla persona fisica o giuridica che da esso venisse designata, passano inoltre:

a) tutti quei diritti che sulle particelle 691, 692, 693 del comune censuario di Goriani di Circhina, costituenti la parte della malga « Sorizza sul Porezen » sita in territorio italiano, spettano ai 27 utenti della malga stessa di cittadinanza jugoslava;

b) tutti quei diritti che sulle particelle 1319, 1393 e 1403 del comune censuario di Villa Caccia, costituenti la parte delle « Cave di sabbia Lepena » sita in Italia, spettano ai 71 utenti delle cave stesse di cittadinanza jugoslava.

Art. 10.

Cessa qualsiasi esercizio di usi civici da parte di cittadini jugoslavi sulle particelle 1270 e 1271 del comune censuario di Piedicolle, attualmente in catasto intestate all'Ente di Rinascita agraria per le Tre Venezie.

Art. 11.

Cessa qualsiasi esercizio di usi civici da parte di cittadini italiani sui beni indicati nell'allegato *C*.

Art. 12.

Come corrispettivo di quanto contemplato negli articoli 8, 9 e 10 il Governo italiano, oltre a rinunciare a qualsiasi compenso per quanto ad 11), mette a disposizione del Governo jugoslavo la somma di L. 200.000 (duecentomila) per indennizzi ai suoi cittadini.

Art. 13.

Tutte le somme da corrispondersi in base al presente Accordo dalla Jugoslavia all'Italia e viceversa, saranno versate a mezzo del *clearing* italo-jugoslavo.

La Jugoslavia ha la facoltà di corrispondere tutte o parte delle somme dovute all'Italia, anzichè in *clearing*, mediante consegna di titoli di gradimento dell'Italia, da calcolarsi in base ai prezzi da stabilire fra le due Parti contraenti.

Art. 14.

Il presente Accordo sarà ratificato dai due Governi, italiano e jugoslavo.

Esso entrerà in vigore il giorno dopo lo scambio delle ratifiche.

Art. 15.

Il presente Accordo è stato redatto in italiano ed in sloveno, in due esemplari, uno dei quali viene consegnato a ciascuno degli Stati contraenti, e rimane stabilito che, nel caso di discordanza fra i due testi, farà fede quello italiano.

Venezia, addì diciotto luglio millenovecentotrentanove (anno diciassettesimo E. F.).

SPORN	PASCOLI
BOGATAJ	ANTONINI
LINDTNER	DEL VECCHIO

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

ALLEGATO *A*

Elenco delle Borse di studio e delle altre fondazioni assegnate all'Italia (art. 4 della Convenzione)

1. Borsa di studio Francesco Hladnik;
2. Borsa di studio Mattia Kodella;
3. Borsa di studio Biagio Kortsche;
4. Borsa di studio Martino Lamb e Schwarzenberg per ragazzi e ragazze;
5. Borsa di studio Clemente Tadeo conte Lautieri;
6. Borsa di studio Luca Marenig;
7. Borsa di studio Giuseppe Mikus;
8. Borsa di studio Gasparo Pillath;
9. Borsa di studio Domenico Repitch;
10. Borsa di studio Francesco Roiz;
11. Borsa di studio Matteo Schigur;
12. Borsa di studio Mattia Sever;
13. Borsa di studio Giuseppe Scherl;
14. Borsa di studio Giacomo Stibil;
15. Borsa di studio Giovanni Ev. Tomsic;
16. Borsa di studio Giuseppe Wallitsch;
17. Borsa di studio Giovanni Kallister;
18. Borsa di studio Antonio Luigi Wolf;
19. Borsa di studio Antonio Kos;
20. Borsa di studio Francesco Schabatz;
21. Fondazione Giovanni Kallister per i proprietari dei fabbricati delle frazioni Slavina e Koce e delle altre frazioni della parrocchia di Slavina;
22. Fondazione Giovanni Kallister per i poveri della parrocchia di Postumia;
23. Fondazione Maria Kallister per i proprietari dei fabbricati delle frazioni appartenenti alle parrocchie di Slavina e Crenovizza;
24. Fondazione Giovanni Kallister per i poveri della parrocchia di Slavina;
25. Fondazione Floriano Kavcic per i poveri della parrocchia di Dole;
26. Fondazione Giovanni Ev. Kavcic per gli studenti e poveri;
27. Fondazione Rocco Vianello per premi di nuzialità a ragazze;
28. Fondazione della Carniola « Grotte di Postumia » per invalidi di guerra;
29. Fondazione « Imperatore Francesco Giuseppe I » per orfani poveri figli di invalidi del distretto di Postumia;
30. Fondazione Antonio e Maria Dekleva a favore dei 130 più poveri dei distretti giudiziari di Postumia, Senosecchia e Bistrizza Illirica;
31. Fondazione Giovanni Faidiga per i poveri della parrocchia di Postumia;
32. Fondazione Andrea Gottsberger per i poveri del comune di Postumia.

SPORN	PASCOLI
BOGATAJ	ANTONINI
LINDTNER	DEL VECCHIO

ALLEGATO *B*

Particelle catastali che, secondo l'art. 8, passano allo Stato italiano:

a) le particelle numeri 354/2, 1082, 1084, 1095, 1117, 1118, 1141, 1152, 1180, 1199, 1271, 1291, 1299, 1317, 1362, 1517, 1579, 1703, 1722/2, 1725, 1728, 1729, 1730 del comune censuario di Fusine in Valromana, attualmente in catasto intestate al « Consorzio agricolo di Ratece »; la particella 1163 del comune censuario di Fusine in Valromana, attualmente in catasto intestata al possessore di fatto Benet Giovanni da Ratece 79, e le particelle numeri 419, 420 del comune censuario di Bretto di Sopra, attualmente in catasto intestate al « comune di Ratece »;

b) la particella n. 1269 del comune censuario di Piedicolle, attualmente in catasto intestata agli « Aventi diritto di Nemski Rovt »;

c) le particelle 1858, 1862, 1869, del comune censuario di Villa Caccia, intestate in catasto agli « Aventi diritto di Slivice », e ciò senza pregiudizio dei diritti che sulla 1869 risultassero spettante al principe Ugo Vincenzo di Windischgraetz;

d) le particelle 1930, 1931, 1935, 1947, 1949, del comune censuario di Villa Caccia, intestate in catasto agli « Aventi diritto della frazione di Zelse »;

e) le particelle n. 2942 e 2965 del comune censuario di Tergni, intestate in catasto agli « Aventi diritto di Dolenje Jezero »;

f) le particelle 1941 del comune censuario di Villa Caccia e 2734, 2846 del comune censuario di Tergni, intestate in catasto agli « Aventi diritto di Dolenja Vas ».

SPORN	PASCOLI
BOGATAJ	ANTONINI
LINDTNER	DEL VECCHIO

ALLEGATO *C*

Beni sui quali cessa l'esercizio degli usi civici da parte di cittadini italiani (art. 11 della Convenzione):

a) particelle numeri 9, 10/1, 10/2, del comune censuario di Davcia (Jugoslavia), costituenti la porzione della malga « Sorizza sul Porezen » rimasta in territorio jugoslavo;

b) particella n. 134/239 e porzione della particella numero 134/227 del comune censuario di Gorenja Planina (Jugoslavia), costituenti quanto del complesso noto sotto la denominazione « Cave di sabbia Lepena » è rimasto in territorio jugoslavo;

c) beni sul Blegos;

d) Malga di Tertenicò.

SPORN	PASCOLI
BOGATAJ	ANTONINI
LINDTNER	DEL VECCHIO

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 475.

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il giudizio di idoneità, a norma della legge 4 giugno 1934-XII, n. 977, per l'esercizio delle professioni di orchestrale e di insegnante di materie musicali in scuole di musica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' concesso un nuovo termine perentorio di sei mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, per la presentazione delle domande con i relativi documenti, ai sensi del R. decreto 15 ottobre 1936-XIV, n. 2190, da parte di coloro i quali, alla data del 2 luglio 1934-XII, esercitavano, da almeno tre anni, la professione di insegnante di discipline musicali in Istituti o Scuole di musica, ovvero la professione di orchestrale, senza possedere i titoli di studio prescritti dagli articoli 1, 2 e 3 della legge 4 giugno 1934-XII, n. 977, ed intendano di essere ammessi al giudizio di idoneità preveduto dall'art. 7 della predetta legge 4 giugno 1934-XII, n. 977.

Art. 2.

All'art. 4 del R. decreto 15 ottobre 1936-XIV, n. 2190, dopo il 4° comma, è aggiunto il seguente comma:

« Se si tratta di esaminare le domande rivolte ad ottenere la idoneità all'esercizio della professione di direttore di banda e di insegnante di canto corale, alla Commissione sono aggregati due esperti delle cennate discipline. Detti esperti sono nominati dal Sindacato nazionale musicisti, tramite il Ministero delle corporazioni ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — GRANDI — DI REVEL — RICCI — PAVOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 476.

Varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 2, n. 2, del testo unico delle leggi sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 14 maggio 1938-XVI, n. 596, è sostituito dal seguente:

« Gli ufficiali di complemento di cui alla lettera *c*), per essere nominati sottotenenti in servizio permanente, ai fini dell'ammissione al corso di applicazione di cui sopra, debbono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

a) siano stati trattenuti alle armi al termine del servizio di prima nomina, ai sensi del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944;

b) abbiano partecipato ad operazioni di guerra o di grande polizia coloniale;

c) siano stati richiamati in servizio, anche a domanda, per una durata complessiva non inferiore a due anni ».

Art. 2.

L'art. 13 del testo unico predetto è sostituito dal seguente:

« I sottotenenti in servizio permanente del Corpo automobilistico sono tratti:

a) dagli allievi dell'Accademia militare di fanteria e cavalleria, provenienti dalle scuole militari e dai licenziati degli istituti d'istruzione media di secondo grado, indicati dal regolamento, ammessi nell'Accademia in seguito a concorso per esami, stabiliti dal regolamento, e che abbiano compiuto, con esito faverovelo, un apposito corso biennale;

b) dai subalterni di complemento del Corpo automobilistico e dai subalterni di complemento delle varie armi assegnati ad unità del Corpo automobilistico;

c) dai sottufficiali di squadra automobilisti appartenenti alle unità del Corpo automobilistico, e dai sottufficiali qualificati automobilisti reclutati dagli appositi corsi svolti presso l'officina automobilistica Regio esercito per conseguire tale qualifica (sergenti maggiori e marescialli) ».

Gli allievi di cui alla lettera *a*) che abbiano conseguito, dopo il corso biennale, il grado di sottotenente, frequentano un corso di applicazione della durata stabilita dal regolamento.

I subalterni di cui alla lettera *b*), aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente nel Corpo automobilistico, debbono essere muniti dei titoli di studio di cui alla precedente lettera *a*); superare apposito concorso per titoli ed esami, stabiliti dal regolamento, e trovarsi in una delle condizioni previste dall'ultimo comma del n. 2 dell'art. 2. Essi sono nominati sotto la data in cui sono stati dichiarati vincitori del concorso, ma comunque da una data posteriore a quella sotto la quale sono nominati sottotenenti gli allievi di cui alla lettera *a*).

Ai sottotenenti reclutati a norma delle lettere *a*) e *b*) si applicano le disposizioni degli articoli 7 e 8.

I sottufficiali di cui alla lettera *c*), per conseguire la nomina a sottotenente in servizio permanente nel Corpo automobilistico, devono:

1° contare almeno sei anni di servizio (complessivamente nei gradi di sergente, sergente maggiore e maresciallo) di cui quattro almeno, complessivamente, presso reparti od officine del Corpo automobilistico;

2° essere stati designati dalle Autorità gerarchiche;

3° aver frequentato, con esito favorevole, un corso pratico di accertamento della loro capacità professionale.

Per quanto riguarda i sottufficiali qualificati automobilisti, agli effetti del computo dei quattro anni previsti nel precedente n. 1 è utile anche il tempo trascorso in servizio presso i reparti di fanteria motorizzata, bersaglieri, carristi, chimici o presso officine automobilistiche degli Enti medesimi.

I sottufficiali predetti sono nominati sottotenenti sotto una data posteriore a quella della nomina dei pari grado provenienti dai subalterni di complemento, avvenuta nello stesso

anno. Essi non frequentano il corso di applicazione di cui all'art. 7; sono promossi tenenti, se prescelti per l'avanzamento, dopo quattro anni di grado; hanno la carriera limitata al grado di capitano.

Nel Corpo automobilistico, un sedicesimo delle nomine da effettuare annualmente nel grado di sottotenente è devoluto ai sottotenenti provenienti dai sottufficiali di cui alla lettera c), tre sedicesimi sono devoluti ai sottotenenti reclutati dai subalterni di complemento, a norma della lettera b) e i rimanenti dodici sedicesimi agli allievi di cui alla lettera a).

A tutti i sottotenenti reclutati a norma del presente articolo si applicano le disposizioni dell'art. 11.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII, n. 477.
Sistemazione in ruolo dei vice-pretori onorari squadristi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 168 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786;
Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Vista la legge 29 maggio 1939, n. 782, e relative norme d'attuazione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I vice-pretori onorari incaricati della reggenza di una pretura priva di titolare, ai termini dell'art. 168 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786, possono essere sistemati in ruolo con il grado e trattamento economico di uditore vice-pretore, se avendo la qualifica di « squadrista » abbiano prestato o prestino servizio continuato di reggenza per almeno due anni e lo abbiano iniziato prima del 23 marzo 1939-XVII.

Tale sistemazione potrà essere negata con deliberazione motivata del Ministro per la grazia e giustizia.

Art. 2.

Per conseguire la sistemazione in ruolo gli interessati devono presentare al Ministero di grazia e giustizia, per il tramite del procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono, regolare domanda corredata dei documenti indicati nell'art. 2 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, quale risulta modificato dalla legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3.

Art. 3.

I vice-pretori sistemati in ruolo ai sensi del precedente articolo 1, saranno collocati in graduatoria dopo gli uditori vice-pretori già in servizio all'atto della loro sistemazione, secondo l'ordine della graduatoria di merito formata dal Consiglio superiore della magistratura, in relazione all'anzianità ed ai titoli di servizio osservate le precedenze stabilite dal R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125.

Per quanto non è previsto nel presente decreto, sono applicabili le disposizioni della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, e relative norme di attuazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 421, foglio 110. — MANCINI

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 478.
Determinazione di cicli di operazioni di grande polizia coloniale nei territori dell'A.O.I.

N. 478. R. decreto 7 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per l'Africa Italiana e per le finanze, vengono emanate disposizioni riguardanti la determinazione dei servizi prestati in A.O.I., dal 1° gennaio 1939-XVII al 30 giugno 1939-XVII, da ritenersi utili agli effetti della concessione dei benefici previsti per il personale che ha partecipato ad operazioni di polizia nelle Colonie.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1940-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1940-XVIII.
Contingente di alcole di 1ª categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il bimestre maggio-giugno 1940-XVIII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione e dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;

Ritenuta la necessità di stabilire il contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante durante il bimestre maggio-giugno 1940;

Decreta:

Art. 1.

Nel bimestre maggio-giugno 1940 potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcole etilico di 1ª categoria non superiore a 15.000 ettanidri.

Art. 2.

L'estrazione dalla fabbrica di detto quantitativo sarà effettuata in contingenti e con le norme che l'Amministrazione finanziaria impartirà agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
TASSINARI

(2102)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1940-XVIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della « Banca Popolare di Prestiti e Risparmi » nella « Banca Popolare Pesarese ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303;

Vista l'istanza con la quale si chiede che sia dichiarata di pubblico interesse la fusione della « Banca Popolare Pesarese », società anonima con sede in Pesaro, e della « Banca Popolare di Prestiti e Risparmi », società anonima con sede in Tomba di Pesaro, mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che la fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che per la sollecita esecuzione della fusione stessa è opportuno ridurre il termine previsto nell'art. 195 del Codice di commercio;

Su conforme parere dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303, la fusione della « Banca Popolare Pesarese », società anonima con sede in Pesaro, e della « Banca Popolare di Prestiti e Risparmi », società anonima con sede in Tomba di Pesaro, mediante incorporazione della seconda nella prima.

Il termine, durante il quale resta sospesa l'esecuzione della fusione ed è consentita l'opposizione ai sensi dell'articolo 195 del Codice di commercio, è ridotto a giorni quindici, purchè, in aggiunta alle ordinarie forme di pubblicità, l'annunzio delle deliberazioni di fusione e dell'abbreviazione del termine concessa col presente decreto, sia pubblicato nel « Giornale d'Italia » di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(2103)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1940-XVIII.

Autorizzazione ad emettere, per l'esercizio 1939-40, buoni del Tesoro ordinari da uno a dodici mesi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 15 della legge 23 giugno 1939-XVII, n. 877, che ha approvato lo stato di previsione dell'entrata e lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1939 al 30 giugno 1940;

Determina:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione per l'esercizio finanziario 1939-40 di buoni del Tesoro al portatore e nominativi con scadenza, a richiesta, da uno a dodici mesi a fruttanti l'interesse annuo anticipato come appresso:

Buoni del Tesoro con scadenza da	1 e 2	mesi	. . .	3,25 %
» » »	3 e 4	»	. . .	3,75 %
» » »	5 e 6	»	. . .	4,25 %
» » »	7 a 9	»	. . .	4,75 %
» » »	10 a 12	»	. . .	5 — %

Art. 2.

I detti buoni saranno ripartiti nelle seguenti nove serie:

Serie		
A	da lire	500
B	» »	1.000
C	» »	2.000
D	» »	5.000
E	» »	10.000
F	» »	50.000
G	» »	100.000
H	» »	500.000
I	» »	10.000.000

Art. 3.

Con successivo decreto saranno determinate le caratteristiche dei buoni emittendi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° giugno 1940-XVIII

(2109) *Il Ministro*: DI REVEL

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 17 maggio 1940-XVIII.

Autorizzazione al Comando della G.I.L. del Fascio di combattimento di Lavagna ad accettare un lascito disposto in suo favore dal defunto Berisso Giovanni Battista.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che Berisso Giovanni Battista, deceduto in Lavagna il 9 gennaio 1940-XVIII, con testamento olografo del 14 febbraio 1936-XIV, rogito notaio Repetti di Chiavari, pubblicato in Chiavari il 25 gennaio 1940-XVIII, registrato in data 5 febbraio 1940-XVIII al n. 789, volume 163, ha disposto un legato di L. 10.000 nominale redimibile 5 % a favore del Comando della G.I.L. del Fascio di combattimento di Lavagna (Genova);

Ritenuto conveniente per il detto Comando accettare il lascito stesso che non è gravato da vincoli o pesi di sorta;

Visto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1839, convertito in legge il 28 dicembre 1938-XVII, n. 2566;

Decreta:

Il Comando della G.I.L. del Fascio di combattimento di Lavagna (Genova) è autorizzato ad accettare il lascito di L. 10.000 nominali del prestito redimibile 5 % disposto in suo favore dal defunto Berisso Giovanni Battista.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
MUTI

(2101)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un terreno sito in Genova.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 3 febbraio 1940, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, è stata autorizzata ad accettare dal comune di Genova, la donazione di un terreno per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(2077)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notari

Con decreto dell'Eccellenza il Ministro per le finanze in data 20 febbraio 1940-XVIII il dott. Paride Lombardi fu Luigi, notaio residente ed esercente in Brescia, è stato accreditato per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di detta città.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

(2038) *Il direttore generale*: POTENZA

Con decreto dell'Eccellenza il Ministro per le finanze, in data 24 gennaio 1940-XVIII il dott. Nunzio Arrigo fu Antonino, Regio notaio residente ed esercente in Messina, è stato accreditato per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di detta città.

Roma, addì 18 maggio 1940-XVIII

(2039) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruolo di anzianità

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si rende noto che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza, secondo la situazione al 1° gennaio 1940-XVIII.

Roma, addì 24 maggio 1940-XVIII

(2040)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 maggio 1940-XVIII - N. 121

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	63,35
Francia (Franco)	—	35,85
Svizzera (Franco)	445,43	444 —
Argentina (Peso carta)	—	4,42
Belgio (Belgas)	—	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	15,60
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	64,97
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	306,75	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	44,40
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,4683	—
Olanda (Fiorino)	10,4712	—
Polonia (Zloty)	360 —	—
Portogallo (Scudo)	—	0,6480
Romania (Leu). conto globale	13,9431	—
Romania (Leu). id. speciale	12,1212	—
Romania (Leu). id. A	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,852	—

Rendita 3,50 % (1906)	69,075
Id. 3,50 % (1902)	68 —
Id. 3,00 % Lordo	49,05
Id. 5 % (1935)	88,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	64,025
Id. Id. 5 % (1936)	89,575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,125
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941	98,40
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,175
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,10
Id. Id. 5 % - Id. 1944	94,375

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso per l'ammissione al corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale in data 22 aprile 1940-XVIII che approva la convenzione 20 aprile 1940-XVIII stipulata con il Regio istituto tecnico-industriale « Carlo Grella » in Roma per un corso di perfezionamento tecnico-professionale per « pilota di linea aerea civile »;

Considerata la opportunità di bandire il concorso per l'ammissione al corso in parola;

Decreta:

E' approvato l'unito bando di concorso per l'ammissione al corso di perfezionamento tecnico-professionale per « pilota di linea aerea civile », indetto per l'anno scolastico 1940-1941.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PRICOLO

Bando di concorso per l'ammissione al corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile indetto per l'anno scolastico 1940-41.

Art. 1.

Durante l'anno scolastico 1940-1941 sarà svolto a cura del Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo - un corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile.

Il corso, che è limitato a numero 25 posti, consta di due parti:

a) la prima, di carattere teorico-pratico, sarà svolta presso il Regio istituto tecnico industriale di Roma, ed avrà la durata presumibile di mesi 10, compresi gli esami finali;

b) la seconda, di addestramento professionale, si svolgerà presso un Regio aeroporto ed avrà la durata di circa un mese.

Art. 2.

Le materie d'insegnamento, i programmi e le ore settimanali del corso teorico-pratico risultano dall'allegato « A » alla presente notificazione.

Con l'insegnamento delle materie di cui all'allegato « A » gli allievi sono messi in grado di potersi presentare, ove lo credano opportuno, agli esami per il conseguimento del brevetto civile di motorista di aeromobile, ottemperando alle disposizioni contenute nel regolamento per la navigazione aerea (articoli 196, 233, 234 e 251).

Art. 3.

Gli allievi dichiarati idonei agli esami finali e non in possesso del brevetto di pilota di velivolo di III grado, nonchè coloro che hanno conseguito quest'ultimo brevetto anteriormente all'entrata in vigore del R. decreto 2 gennaio 1936, n. 360, col quale vennero prescritte le prove di volo notturno e di pilotaggio senza visibilità esteriore per il conseguimento del brevetto civile di III grado, dovranno frequentare un corso di addestramento professionale comprendente il programma di cui all'allegato « B ».

Al termine del corso complementare di cui al presente articolo, gli allievi non in possesso del brevetto civile di pilota di velivolo di III grado inoltreranno domanda al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo - intesa ad essere sottoposti agli esami per il conseguimento del predetto brevetto (art. 244 del regolamento per la navigazione aerea approvato col R. decreto 11 gennaio 1925, n. 356).

Le prove di esame saranno effettuate su velivoli forniti gratuitamente dall'Amministrazione aeronautica.

Art. 4.

Al termine della prima parte del corso (di carattere teorico-pratico) ai dichiarati idonei agli esami finali e salvo le eccezioni di cui al successivo art. 5, sarà rilasciato apposito attestato.

L'attestato in parola costituirà, a parità di requisiti e per coloro che non hanno superato l'età di anni 28, titolo preferenziale per l'assunzione con la qualifica di pilota di linea aerea civile, nonchè per le assunzioni in genere presso le società di navigazione aerea con qualifiche diverse da quella di pilota.

Art. 5.

Per gli allievi dichiarati idonei agli esami finali della prima parte del corso e non in possesso dei brevetti civili di pilota di velivolo di III grado e di ufficiale di rotta di 2ª classe, nonchè per coloro che hanno conseguito il brevetto di pilota di III grado anteriormente all'entrata in vigore del R. decreto 2 gennaio 1936, n. 360, il rilascio dell'attestato è subordinato alla dimostrazione di aver successivamente conseguito i predetti due brevetti civili o di aver frequentato con esito favorevole la seconda parte del corso (addestramento professionale).

Art. 6.

Per l'ammissione al corso di cui all'art. 1 è indetto un concorso per titoli, limitatamente a numero:

a) 20 (venti) posti con obbligo di frequenza;

b) 5 (cinque) posti senza obbligo di frequenza.

I posti di cui alla lettera b) sono riservati esclusivamente ai laureati in ingegneria aeronautica o in ingegneria industriale.

Il Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo - ha inoltre la facoltà di ammettere al corso in parola, in soprannumero ai 20 posti di cui alla lettera a) tutti quei secondi piloti, in servizio alla data della presente notificazione su linee aeree civili, che siano segnalati al Ministero dalle società di navigazione aerea da cui dipendono.

Art. 7.

Potranno partecipare al concorso predetto i giovani che, alla data della presente notificazione abbiano compiuto l'età di anni 18, abbiano la qualifica di ufficiale delle Forze armate, posseggano come minimo il brevetto civile di pilota di velivolo di II grado e siano in possesso:

a) del diploma di maturità classica o scientifica, o di abilitazione magistrale o tecnica, o di altro titolo riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni, per concorrere ai 20 posti di cui alla lettera a) dell'art. 6;

b) della laurea in ingegneria aeronautica o di quella in ingegneria industriale per concorrere ai 5 posti di cui alla lettera b) dell'art. 6.

Art. 8.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 6, e corredata dai prescritti documenti, dovrà pervenire al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo - entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda i concorrenti dovranno:

a) indicare il loro preciso recapito;

b) dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, di non appartenere alla razza ebraica;

c) elencare i documenti annessi alla domanda;

d) i concorrenti ai 5 posti di cui alla lettera b) dell'art. 6 indicheranno se, in via subordinata, intendono concorrere anche ai 20 posti di cui alla lettera a) dello stesso art. 6, accettando, in quest'ultimo caso, l'obbligo della frequenza.

Art. 9.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità del disposto del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore;

2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal prefetto, ovvero — qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile — dal presidente del Tribunale competente o dal pretore, da cui risulti pure che il candidato ha il godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di Regio decreto;

3) certificato generale del casellario giudiziario del Tribunale del luogo di nascita del candidato, debitamente legalizzato;

4) certificato di buona condotta morale, civile e politica rilasciato dal podestà del Comune dove il candidato risieda da almeno un anno; oppure, in caso di più residenze entro l'anno, certificato dei podestà delle residenze stesse. La firma del podestà deve essere autenticata dal prefetto;

5) copia dello stato di servizio militare, di data non anteriore a quella del presente bando;

6) titolo originale di studio. E' ammessa la presentazione di una copia notarile del predetto titolo, debitamente legalizzata;

7) certificato comprovante le votazioni riportate nei singoli esami speciali nonchè in quelli di laurea, per i concorrenti ai 5 posti di cui alla lettera b) dell'art. 6;

8) brevetto civile di pilota di velivolo;

9) certificato comprovante l'attività di volo svolta quale pilota militare e civile;

10) certificato della Federazione dei Fasci di combattimento su carta da bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista per l'anno in corso, con l'indicazione della data di iscrizione e del numero della tessera.

Per gli iscritti anteriormente al 28 ottobre 1922 detto certificato dovrà essere rilasciato dal segretario federale e vistato dal Segretario del P. N. F. (o in sua vece da uno dei Vice-segretari), ai sensi del R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706, con la dichiarazione che dalla data di iscrizione non esistono interruzioni nell'appartenenza ai Fasci.

Gli iscritti al G.U.F. ed alla Gioventù italiana del Littorio dovranno esibire il relativo certificato in carta legale. Per gli italiani non regnicoli, il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero tiene luogo del certificato di iscrizione al P. N. F., purchè esso sia firmato personalmente dal segretario del Fascio competente o dal Segretario generale dei Fasci all'estero e vistato per ratifica dal Segretario del P. N. F. o da uno dei Vice-segretari del P. N. F.;

11) fotografia di data recente con la firma autenticata da un notaio;

12) tutti quegli altri titoli che il candidato riterrà utili ai fini del concorso.

La legalizzazione non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando.

Coloro che chiedono l'ammissione al corso in base alla facoltà di cui al secondo capoverso dell'art. 6, sono esentati dal presentare i documenti di cui ai nn. 1, 3, 4 e 8; non occorre, inoltre, l'autentica della firma apposta sulla fotografia (n. 11).

Le domande non pervenute entro il termine fissato all'art. 8, corredate da tutti i documenti richiesti, non verranno prese in considerazione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni statali.

Art. 10.

L'adempimento delle condizioni prescritte non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione al concorso.

Il giudizio del Ministero è a tale riguardo insindacabile.

Art. 11.

I candidati ammessi al concorso e non in possesso del brevetto civile di pilota di velivolo di III grado in corso di validità, saranno sottoposti a visita psicofisiologica presso l'Istituto medico-legale della Regia aeronautica più vicina al domicilio dei candidati stessi, per l'accertamento della loro idoneità quale pilota con brevetto civile di III grado o da trasporto pubblico.

I candidati non dichiarati idonei a tale visita saranno esclusi dal concorso.

La tassa di L. 60, prescritta per la visita psicofisiologica, è a carico dei candidati.

Art. 12.

Durante lo svolgimento della prima parte del corso saranno concessi trimestralmente numero tre premi da L. 350 ciascuno ai primi tre classificati, alla fine di ciascun trimestro, degli allievi ammessi al corso con obbligo di frequenza.

Art. 13.

Gli allievi ammessi al corso in base alla lettera a) dell'art. 6 del presente bando di concorso hanno l'obbligo della frequenza.

Gli allievi che durante lo svolgimento del corso abbiano superato con le assenze un quarto del numero delle ore di lezioni, non saranno ammessi agli esami finali. Il Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo - si riserva tuttavia la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di consentire l'ammissione agli esami degli allievi in servizio presso le società di navigazione aerea che abbiano superato il suddetto limite di assenze, quando queste siano dovute a straordinarie esigenze dei servizi delle linee aeree civili.

Art. 14.

La Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso, da nominare con decreto del Ministro per l'aeronautica, sarà composta come segue:

a) il direttore generale dell'aviazione civile e traffico aereo del Ministero dell'aeronautica, presidente;

b) il preside del Regio istituto tecnico industriale di Roma, in rappresentanza del Ministero dell'educazione nazionale, membro;

c) un rappresentante del Ministero delle corporazioni, membro;

d) due rappresentanti del Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo, membri.

Disimpegnerà le funzioni di segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero dell'aeronautica di grado non inferiore al 9°.

Art. 15.

La Commissione esaminatrice, nel decidere in merito all'ammissione o meno degli aspiranti al corso e nel formulare la graduatoria degli idonei, terrà conto, oltre che dei titoli presentati dagli interessati, di tutti quegli altri elementi che potrà raccogliere ed in modo speciale dei rapporti informativi inerenti al servizio prestato da ciascun candidato in qualità di pilota militare, nonchè dell'età degli aspiranti stessi.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PRICOLO

ALLEGATO *A*.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

relativi alla prima parte (teorico-pratica) del corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile.

ALLEGATO *A*. SUB-ALLEGATO 1.

QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI

	Ore settimanali		Prove d'esame (1)
	1° periodo	2° e 3° periodo	
1 - Teoria del volo e costruzioni aeronautiche (con esercitazioni)	4	5	o.
2 - Motori (con esercitazioni di laboratorio)	2	2	o.
3 - Esercitazioni di officina sui motori	3	3	p.
4 - Elementi di radiotrasmissioni (con esercitazioni su materiale radioelettrico (2)	2	2	o. p.
5 - Esercitazioni di trasmissione e ricezione Morse	3	3	p.
6 - Meteorologia e aerologia	2	2	o.
7 - Navigazione aerea, strumenti di bordo, impianti degli aeroporti (con esercitazioni) (3)	5	6	s. o.
8 - Trasporti aerei ed elementi sulle comunicazioni	1	1	o.
9 - Legislazione aerea nazionale e internazionale	1	1	o.
10 - Lingua francese	2	2	o.
11 - Lingua inglese	2	2	o.
12 - Matematica applicata	4	—	—
Totale	31	29	

(1) s. = scritta; o. = orale; p. = pratica.

(2) Alcune di queste esercitazioni potranno essere effettuate su installazioni a terra negli aeroporti.

(3) Oltre alle esercitazioni normali sulle carte e con gli strumenti di bordo è previsto un certo numero di esercitazioni di navigazione aerea in volo su apparecchi di linea aerea civile, da effettuarsi nel 3° periodo.

SUB-ALLEGATO 2.

SCHEMI DEI PROGRAMMI

per i corsi d'istruzione per i piloti di linea aerea civile.

LINEE DIRETTIVE PER I PROGRAMMI DELLE MATERIE TECNICO-PROFESSIONALI.

Nello svolgimento del programma relativo alle materie di carattere tecnico-professionale ogni insegnante limiterà la trattazione delle parti che hanno per gli allievi interesse culturale in relazione alla preparazione posseduta dagli allievi stessi, mentre darà adeguato sviluppo alle parti che hanno interesse professionale.

Le trattazioni teoriche e specialmente quelle che richiedono l'impiego delle matematiche verranno ridotte al minimo indispensabile e in ogni modo dovranno tendere a far comprendere agli allievi il funzionamento dell'oggetto della trattazione (apparecchi, macchine, strumenti, ecc.) per giungere ad assicurarne l'esercizio e l'uso razionale.

Gli insegnamenti delle varie materie debbono avere indirizzo essenzialmente unitario, in modo che siano armonicamente collegati e tendano a formare nell'allievo una personalità concreta e completa. Perciò gli insegnanti, con la guida del direttore del corso, coordineranno di continuo le trattazioni a ciascuno affidate, e controlleranno che lo scopo della preparazione unitaria sia in ogni istante conseguito.

Nelle esercitazioni pratiche non è necessario che gli allievi raggiungano una determinata abilità manuale, ma piuttosto che, attraverso la scelta dei materiali, la predisposizione dei mezzi e l'osservazione delle lavorazioni, riescano a comprendere e valutare le lavorazioni stesse ai fini del regolare impiego degli apparecchi di volo.

In tutte le trattazioni e nelle esercitazioni verrà fatto largo uso del regolo calcolatore.

1. — TEORIA DEL VOLO E COSTRUZIONI AERONAUTICHE.
(Ore settimanali: 4 nel 1° periodo, 5 nel 2° e 3° periodo).

Meccanica.

Velocità, accelerazione - Moto uniforme, moto vario - Diagrammi relativi.
Moto rotatorio, velocità angolare e periferica - Rapporto di trasmissione tra due ruote dentate - Accelerazione centripeta.
Moto relativo, moto di trascinamento, moto assoluto.
Forza, peso, pressione - Parallelogrammo delle forze - Triangolo di equilibrio - Diagramma cremoniano per la travatura di un biplano.
Composizione di un sistema di forze parallele con il metodo del poligono funicolare - Centro di gravità.
Momento di una forza - Coppia di forze.
Effettiva determinazione, da parte degli allievi, del baricentro di un aeroplano (o di un modellino di aeroplano) mediante pesate.
Leve, carrucole, paranchi, verricello semplice e ad ingranaggi, piano inclinato, cuneo, vite.
Le tre leggi della dinamica - La massa - Forza d'inerzia - Quantità di moto - Impulso - Principio di funzionamento del motore a reazione.
Forza centrifuga e suoi effetti sulle pale delle eliche e sull'equilibrio trasversale dell'aeroplano.
Lavoro, energia, potenza - Pendolo semplice e composto.
Giroscopio a due e tre gradi di libertà e sue applicazioni - Dimostrazione sperimentale dell'effetto giroscopico.
Bilanciamento statico e dinamico di un solido animato di moto rotatorio.
Effettiva verifica del bilanciamento di un'elica al cavalletto equilibratore.
Meccanica dei fluidi - Principio di Pascal - Principio di Archimede - Centro di spinta e di carena - Equilibrio dei galleggianti - Teorema di Bernouilli - Tubo Venturi - Tubo di Pitot.
Resistenza di attrito di strisciamento e di rotolamento - Mezzi per aumentarla e per diminuirla.
Lubrificazione dei perni - Cuscinetti a sfere ed a rulli; loro manutenzione.
Coefficiente di rendimento - Macchine ad arresto spontaneo.

Resistenza dei materiali.

Elasticità dei solidi - Carico di rottura; carico di sicurezza.
Sollecitazioni semplici: tensione, compressione, flessione, taglio, torsione.
Macchine per le prove di resistenza.
Sollecitazione composta di tensione, o compressione, e flessione.
Carico di punta: esperienza dimostrativa su di un puntone.
Flessione e taglio.
Illustrazione sperimentale e grafica del comportamento delle travi inflesse staticamente determinate.
Rilevamento delle frecce d'inflessione.
Cenno sulla trave continua.
Sollecitazione composta di flessione e torsione.
Funi metalliche.
Molle a balestra e ad elica - Determinazione sperimentale della costante di una molla ad elica.

Aerodinamica.

1 - Generalità sulla resistenza del mezzo fluido.
Cause dalle quali dipende la resistenza del mezzo - Formula di Newton e formule da essa derivate.
Notizie sui vari metodi sperimentali: principio del moto relativo Illustrazione della Vasca idrodinamica di Roma (S. Paolo).
Paradosso di D'Alembert.
Tubi di flusso.
Viscosità assoluta.
Formazione della scia.
Attrito superficiale.
Comportamento aerodinamico di una lastra piana normale al vento - Distribuzione delle pressioni sulle due superfici della lastra.
Resistenza aerodinamica dei solidi di varia forma, con particolare riguardo agli elementi di un aeroplano.
Influenza dell'aria sulla caduta dei corpi - Descrizione del paracadute e suo funzionamento; paracadute ad apertura ritardata.
Lastra piana obliqua al vento - Reazione aerodinamica e sue componenti orizzontale e verticale - Lastra curva.
Rapporto tra le due componenti: efficienza.
Profili alari: loro classificazione e caratteristiche principali.
Corda, angolo d'incidenza, centro di pressione - Spostamento del centro di pressione al variare d'incidenza - Curva metacentrica.
Momento d'ala.
Distribuzione delle pressioni sul contorno del profilo - Circuitazione.
Influenza del rapporto di allungamento, perdite marginali, resistenza autoindotta.
Influenza mutua nelle ali dei biplani - Mezzi per diminuirla.
Curve polari per differenti profili di ali.
Comportamento delle linee di corrente alle varie incidenze: angolo d'incidenza critico.
Dispositivi ipersostentatori: vari tipi e loro caratteristiche.
Galleria aerodinamica per le prove sperimentali - Illustrazione degli impianti di Guidonia.
Similitudine meccanica, viscosità cinematica, numero di Reynolds.
Cenni sulla resistenza aerodinamica alle velocità ipersonore.

2 - Elica.
Eliche trattive, propulsive, destre, sinistre.
Forma delle sezioni - Distribuzione delle pressioni sulle due facce della pala.
Angolo di calettamento geometrico e di calettamento aerodinamico - Passi relativi.
Esercitazioni sulla misura del passo mediante apposita squadra.
Curve sperimentali caratteristiche - Coefficiente di coppia e di trazione.
Resistenza meccanica delle eliche - Campanatura principale e secondaria.
Effetto giroscopico dovuto all'elica.
Demoltiplicazione - Passo variabile a terra o in volo.
Rendimento - Regresso.

3- Volo orizzontale ed obliquo.
Forze di trazione nel volo orizzontale - Velocità economica.
Potenza necessaria al volo e potenza sviluppata dal motore - Curve relative.
Eccesso di potenza disponibile alle varie quote - Velocità di salita - Quota di tangenza.
Equilibrio e stabilità nel volo rettilineo.
Coppia di reazione e modo di correggerla.
Virata; relazione tra la velocità dell'aeroplano ed il raggio della traiettoria.
Distribuzione delle forze e delle coppie durante le varie manovre.
Volo librato - Influenza della finezza del velivolo sulla pendenza della traiettoria.
Partenza - Atterramento, ammaramento - Catapulte di lancio.

Elementi di tecnologia dei materiali aeronautici.

Generalità sui legnami.
Principali essenze legnose usate nelle costruzioni aeronautiche.
Caratteristiche fisiche e meccaniche dei legnami.
Legno compensato - Sua costruzione ed applicazione.
Unione di legnami.
Utensili e macchine per la lavorazione del legno.
Principali caratteristiche e proprietà dei metalli e delle leghe metalliche più importanti: in particolare degli acciai, delle leghe leggere ed ultraleggere.
Trattamenti termici e loro effetti.
Utensili e macchine per la lavorazione dei metalli.
Strumenti di misura.
Unione di lamiere e di profilati con chiodature.
Esecuzione, trattamento ed esame delle saldature.
Cenni sui tessuti e sulle vernici impiegati nelle costruzioni aeronautiche.
Fili e tubi di acciaio ad alta resistenza.
Cavi di acciaio.
Bulloni e tenditori.
Gomma e suo impiego in aeronautica.

Costruzioni aeronautiche.

Macchine a sostentamento statico ed a sostentamento dinamico.
Considerazioni generali sulle costruzioni in legno e metalliche.
Descrizioni dei vari tipi di aeroplani idrovolanti ed anfibi.
Importanza e funzione delle varie parti e della loro disposizione dal punto di vista statico ed aerodinamico.
Particolari costruttivi della cellula, della fusoliera, dell'impennaggio, del carrello, dello scafo, dei galleggianti.
Organi di comando delle superficie di governo - Registrazione dei piani stabilizzatori.
Compensazione dei timoni e degli alettoni - Alette di correzione.
Costruzione e comando dei vari tipi di sistemi ipersostentantori.
Funzionamenti degli ammortizzatori e dei freni - Carrelli retrattili.
Costruzione delle eliche in legno e di quelle in metallo.
Installazione del motore e circuiti relativi.
Serbatoi - Radiatori - Tubi di scarico.
Impianti ausiliari: antivibranti, antisonori, riscaldamento, ventilazione, estinzione incendi, respirazione in alta quota.
Calcoli per l'esecuzione di una prova statica.
Prova statica di elasticità e di rottura.
Illustrazione delle norme del Registro aeronautico per il collaudo dei velivoli.

Avvertenza. — Le lezioni teoriche verranno illustrate con esperienze e sopraluoghi nei vari reparti delle officine.

L'allievo assisterà alla esecuzione di prove meccaniche sui legnami, sui metalli, sui cavi, sulle tele ed alla esecuzione delle principali lavorazioni a mano ed a macchina. Seguirà le fasi di montaggio e regolazione dei vari tipi di aeroplano esistenti nell'Istituto, e potrà esaminare svariati esemplari di elementi costruttivi e strutture. Inoltre acquisterà pratica nella interpretazione di disegni tecnici e diagrammi relativi alle applicazioni aeronautiche.

2. — MOTORI CON ELEMENTI DI MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

(ore 2 settimanali)

A) *Elementi di termotecnica.*

1 - Richiami sulle nozioni fondamentali di termologia apprese nei corsi di fisica con particolare riguardo alle leggi dei gas perfetti; equazione caratteristica dei gas perfetti; leggi di Boyle, Gay-Lussac, Dalton.

2 - Trasformazione del calore in lavoro; primo principio della termodinamica - Grandezze caratteristiche di un fluido elastico - Trasformazioni dei fluidi, loro rappresentazione grafica e proprietà fondamentali - Cicli di trasformazione; rendimento termico, ciclo di Carnot - Secondo principio della termodinamica.

B) *Elementi di meccanica applicata alle macchine.*

1 - Trasmissione del lavoro nelle macchine; rapporto di trasmissione - Lavoro utile e lavoro passivo, rendimento.

2 - Trasmissione per mezzo di ruote dentate cilindriche coniche ed elicoidali - Rotismi epicicloidali - Riduttori.

3 - Trasmissione con biella e manovella - Eccentrici.

C) *Motori.*

1 - Combustione e combustibili; combustibili adoperati nei motori di aviazione - Caratteristiche di impiego e loro determinazione sperimentale - Benzine di distillazione, di piroscissione e d'idrogenazione; miscele carburanti - Antidetonanti, numero di ottano.

2 - Motore a scoppio a quattro tempi; descrizione sommaria del motore monocilindrico - Diagramma teorico e pratico delle pressioni - Esame degli organi principali del motore: basamento, cilindro, stantuffo, biella, albero motore - Rendimento volumetrico e mezzi per migliorarlo - Rapporto di compressione; rendimento termico e consumo di carburante per CV/h.

3 - La distribuzione nei motori a scoppio - Apertura e chiusura delle luci di aspirazione e di scarico - Anticipo dell'accensione - Diagrammi di distribuzione - Esame degli organi della distribuzione - Messa in fase della distribuzione.

4 - Inconvenienti del motore monocilindrico - Motori policilindrici a cilindri in linea, a V, a doppio W e a stella - La distribuzione nei motori a stella.

5 - Potenza effettiva indicata e massica e loro espressione analitica - Mezzi per aumentare la potenza - Misura della potenza indicata con indicatori e manografi; interpretazione dei diagrammi - Contagiri - Misura della potenza effettiva col freno idraulico, freno dinamometrico, banco oscillante e dinamo-freno - Curve caratteristiche dei motori.

6 - Carburazione e carburatori - Influenza del numero di giri, della temperatura e della quota sul titolo della miscela; mezzi per ottenere la costanza del titolo - Esame dei tipi principali di carburatori adoperati in aviazione - Sistemi di alimentazione: a gravità, a pressione e a depressione; schemi di circuiti di alimentazione e organi accessori: serbatoi, ammortizzatori, indicatori di livello e di consumo - Difetti della carburazione; registrazione dei carburatori - La sovralimentazione nei motori a scoppio.

7 - L'accensione nei motori a scoppio - Candele - Magnete ad alta tensione e sue parti - Magneti a indotto rotante a due scintille per giro - Magneti a quattro scintille per giro e schermo rotante e a poli rotanti - Accensione con spinterogeno - Sistemi di accensione semplice, doppia e a doppia scintilla - Magnetino di avviamento - Difetti dell'accensione - Registrazione e messa in fase del magnete e dello spinterogeno.

8 - Il raffreddamento nei motori a combustione - Cenni sulla trasmissione del calore - Raffreddamento ad aria libera e soffiata, cappottature - Raffreddamento ad acqua - Circuiti di raffreddamento; pompa di circolazione, radiatore - Teletermometri - Difetti del raffreddamento.

9 - La lubrificazione nei motori a combustione - Oli e grassi - Caratteristiche di impiego di un olio lubrificante e loro determinazione sperimentale - Sistemi di lubrificazione e accessori - Circuiti di lubrificazione - Controllo e difetti della lubrificazione - Consumo di lubrificante.

10 - Motori d'alta quota - Mezzi per mantenere costante la potenza del motore in quota; motori surcompressi e suralimentari - Compressori rotativi e centrifughi a una e due velocità - Limitatori della pressione di alimentazione - L'accensione e il raffreddamento in quota.

11 - Sistemi di avviamento di un motore d'aviazione; condotta del motore con particolare riguardo al comportamento in volo - Irregolare funzionamento del motore all'avviamento e in marcia.

12 - Motori Diesel a due e quattro tempi - Vantaggi e inconvenienti - Il motore Diesel veloce in aviazione - Iniezione del combustibile; iniettori e pompe d'iniezione; regolazione della portata - Rendimento e consumo per CV/h. - Avviamento dei motori Diesel.

13 - Caratteristiche e descrizione dei tipi principali di motori adoperati nell'aviazione civile.

14 - Cenni sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, sullo smontaggio e sul montaggio del motore.

3. — ESERCITAZIONI DI OFFICINA SUI MOTORI

(ore 3 settimanali)

Smontaggio completo di un motore d'aviazione.

Smerigliatura delle valvole e dell'albero motore; aggiustaggio delle bronzine del banco e delle bielle; aggiustaggio e montaggio dei segmenti elastici e del raschiaolio; montaggio degli spinotti.

Prova idraulica dei cilindri.

Montaggio del motore e cure relative.

Verifica e messa a punto degli alberi di distribuzione.

Smontaggio dei magneti, verifica e rimontaggio - Messa in fase del magnete.

Smontaggio dei carburatori, verifica e rimontaggio - Registrazione.

Montaggio del motore sul banco di prova, avviamento; irregolarità di funzionamento ai diversi regimi; rilievi degli eventuali difetti.

Montaggio del mozzo sull'elica.

Montaggio dell'elica sul motore.

Montaggio del motore sulla carlinga, completo di tutti gli accessori di condotta e controllo.

Impiego del manografo per la misura della potenza indicata.

Impiego dei freni per la misura della potenza effettiva.

4. — ELEMENTI DI RADIOTRASMISSIONI

(*con esercitazioni sul materiale radioelettrico*).

(ore 2 settimanali)

Nozioni elementari di elettricità e magnetismo.

La teoria elettronica - Corpi isolanti e corpi conduttori - Il fenomeno della corrente elettrica - Pile - F. e. m. e d. d. p. - Circuiti elettrici - Legge di Ohm - Potenza sviluppata dalla corrente - Elettrolisi - Accumulatori.

Capacità elettrica: condensatori.

Magneti - Fenomeni magnetici - Effetti magnetici della corrente - Circuiti magnetici - Azioni tra campi magnetici e correnti.

Amperometri, voltometri: caratteristiche relative - Leggi generali dell'induzione elettromagnetica - Autoinduzione - Mutua induzione - Rocchetto di Ruhmkorff.

Rappresentazione grafica delle grandezze alternate - Circuiti a c. a. - Circuiti con resistenza, induttanza e capacità in serie - Circuiti con induttanza e capacità di derivazione - Condizioni di risonanza - Potenza di una c. a.

Cenni sui principi fondamentali della generazione delle correnti e sulle proprietà dei trasformatori.

Nozioni elementari sulla produzione, irradiazione e ricezione delle onde elettromagnetiche.

Circuiti oscillanti: oscillazioni smorzate - Oscillazioni persistenti - Frequenza delle oscillazioni - Onde hertziane - Propagazione - Lunghezza d'onda - Aerei - Eccitazione degli aerei.

Il diodo - Caratteristiche - Funzione rettificatrice del diodo - Triodo - Caratteristiche e paramenti relativi - Cenni sui tetrodi e pentodi.

Il problema dell'amplificazione - Apparati amplificatori - Il triodo generatore di oscillazioni - Circuiti di trasmissione con eccitazione separata: circuiti pilota - Modulazione telegrafica - Microfoni e modulazione telefonica.

Impiego degli apparati trasmittenti particolarmente in uso.

Il fenomeno della rivelazione - Il triodo rivelatore di oscillazioni - Rivelazione di onde persistenti - Reazione - Telefoni e altoparlanti.

Impiego dei complessi riceventi in dotazione.

Onde corte: caratteristiche di impiego - Radiogoniometria: scopi.

Principi di funzionamento del radiogoniometro.

Installazione degli apparati radiotelegrafici e radiotelefonici a bordo degli aeromobili - Norme generali per la manutenzione.

LEGISLAZIONE RADIOTELEGRAFICA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

A) *Legislazione nazionale.*

Prescrizioni generali circa l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia nel Regno e prescrizioni particolari circa l'impianto e l'esercizio delle stazioni fisse e mobili, con particolare riguardo a quelle a bordo degli aeromobili.

B) *Legislazione internazionale.*

1 - Conoscenza pratica della convenzione internazionale delle telecomunicazioni (Madrid 1932) e degli annessi regolamenti - generale e addizionale - per le radiocomunicazioni, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione e l'impiego delle frequenze e l'eliminazione delle interferenze.

2 - Conoscenza pratica del regolamento sull'impiego degli apparecchi di radiocomunicazione a bordo degli aeromobili, elaborato dalla « C.I.N.A. ».

3 - Principali cifrari radioelettrici internazionali.

5. — ESERCITAZIONI DI TRASMISSIONE

E RICEZIONE AUDITIVA DEI SEGNALI MORSE

(ore 3 settimanali).

Alfabeto Morse - Lettura dei segnali - Studio progressivo dei segnali alle varie cadenze - Ricezione e trasmissione di testi in lingua italiana e di testi in cifre - Ricezione di telegrammi cifrati e di brani di lingue estere alla velocità di 40 caratteri al minuto.

APPENDICE - *Nozioni complementari per il conseguimento del brevetto di ufficiale di rotta.*

Segnalazione ottica:

a) Metodo semaforico e metodo luminoso; conoscenza profonda del metodo di entrare in comunicazione e di trasmettere e ricevere i messaggi per mezzo di questi due metodi.

b) Codice internazionale - Bandiere (denominazioni e colori); lettura dei segnali composti con bandiere.

Esercizi di trasmissione e ricezione delle segnalazioni semaforiche e luminose.

6. — METEOROLOGIA ED AEROLOGIA

(ore 2 settimanali)

Parte I.

Elementi di fisica generale.

Stato fisico dei corpi - Densità assoluta e relativa dei corpi - Calore e temperatura; propagazione del calore - Calore specifico dei corpi - Leggi dei gas perfetti: di Boyl, di Dalton e di Gay Lussac.

Principi di Pascal e di Archimede.

Differenza fra gas e vapori, ecc.

Parte II.

Fisica atmosferica.

1 - Definizione, composizione e limiti dell'atmosfera - Metodi di sondaggio dell'atmosfera (pallone pilota, sonda, radiosonda, aeroplano) - Energia atmosferica e sua origine.

2 - Principali elementi meteorologici:

a) *pressione*: sua causa e sua prima osservazione, (esperienza di Torricelli); unità e strumenti per misurarla - Sue variazioni (regolari e irregolari) e sua distribuzione geografica - Gradiente orizzontale e verticale - Formula ridotta di Laplace.

Isobare e isallobare. Tipi isobarici fondamentali;

b) *temperatura*: sua causa; unità e strumenti per misurarla; sue variazioni (regolari e irregolari) e sua distribuzione geografica. Gradiente termico verticale - Formula di riduzione al livello del mare - Isoterme e isalloterme;

c) *vento*: definizione, cause che lo determinano e misure dei suoi elementi caratteristici; unità e strumenti - Circolazione generale dell'atmosfera - Classificazione dei venti: venti costanti, periodici, regionali, locali - Vento di gradiente: effetto di deviazione dovuto alla rotazione terrestre - Legge di Buys-Ballot.

d) *umidità*: definizioni: umidità assoluta, relativa e specifica - Sua misura, unità strumenti per misurarla.

3 - Cambiamenti di stato acqua, vapor d'acqua e viceversa:

a) *evaporazione*: definizione e cause, fattori che la favoriscono; unità e strumenti per misurarla - Definizione di velocità di evaporazione;

b) *condensazione*: definizione e cause - I prodotti della condensazione:

b') nebbie { basse o di contatto; alte o di trasporto;

b'') nubi:

— classificazione delle nubi; influenza dell'orografia - Distribuzione geografica della nebulosità;

b''') precipitazione e depositi: piogge (classificazione e distribuzione geografica), neve, grandine, brina, rugiada, gelicidio, galaverna, calabrosa.

4 - Le perturbazioni atmosferiche.

Classificazione e distribuzione delle masse d'arie - Limiti di massa e fronti - Ciclogenesi, frontogenesi; evoluzione e principali traiettorie europee di spostamento di un ciclone - Effetti dell'orografia sui fronti.

Tempo di Stau e tempo di Föhn.

Le formazioni di ghiaccio sugli apparecchi in volo; difesa attiva e passiva contro di esse.

5 - Elementi di elettricità atmosferica con speciale riguardo alle teorie sul meccanismo di formazione delle scariche nei cumulonembi.

Parte III

Elementi che il geofisico d'aeronautica ha a sua disposizione per l'analisi del tempo e modo di utilizzarli:

a) *Elementi al suolo.*

Campo delle pressioni e delle sue variazioni nel tempo (carte delle isobare, delle isallobare di 24,12 ore e delle tendenze). Campo delle variazioni di temperatura nel tempo (carte delle isalloterme di 24 ore). Campo dei venti, dell'umidità relativa, della visibilità, ecc. (carte dei « fenomeni »).

b) *Elementi in quota.*

Pressione, temperatura e umidità ricavate dai sondaggi; cifrario usato per la loro trasmissione - Diagrammi energetici: l'emagramma di Stuwe e il tetagramma di Schinze; loro interpretazione per prevedere il limite inferiore e superiore delle nubi, la stabilità o instabilità delle masse d'aria, l'esistenza, in seno ad esse, di discontinuità e la probabilità di formazioni di ghiaccio - I sistemi nuvolosi.

Le correnti in quota: costruzione e utilizzazione della carta delle *isolinee.*

La previsione del tempo; previsione isobarica, isallobarica, per masse d'aria, per sistemi nuvolosi.

L'organizzazione dei servizi radiometeorici d'aeronautica per l'assistenza del volo.

7. — NAVIGAZIONE AEREA

Strumenti di bordo - Impianti d'aeroporto (con esercitazioni)

(ore settimanali: 5 nel 1° periodo, 6 nel 2° e 3° periodo)

a) *Nozioni di geografia matematica.* - Forma e dimensioni della terra - Coordinate sferiche ortogonali - Verticale ed orizzonti di un luogo - Orientamento sulla superficie terrestre - Ortodromia e lossodromia.

b) *Proiezioni cartografiche e carte di navigazione.* - Generalità sulle proiezioni cartografiche - La proiezione di Mercatore - La proiezione gnomonica - La proiezione stereografica - Altri sistemi di proiezione: conica e naturale - Carta del Kahn - Caratteristiche delle carte per uso aeronautico - Carte aeronautiche nazionali ed internazionali - Operazioni di carteggio.

c) *Magnetismo terrestre e bussole magnetiche.* - Campo magnetico terrestre - Declinazione - Azione dei ferri di bordo sull'ago magnetico - Deviazioni semicircolari e quadrantali - La bussola magnetica per velivolo - Difetti della bussola magnetica - Bussola aperiodica - Bussola a induzione terrestre - Bussole a distanza - Installazione e compensazione della bussola a bordo - Giri di bussola - Tabella e diagrammi delle deviazioni residue - Impiego della bussola in volo.

d) *Elementi del moto di un aeromobile e navigazione stimata.* - Prue e rotte di un aeromobile - Formule di conversione - Velocità di un aeromobile - Triangolo delle velocità - Deriva - Derivometri - Calcolo e correzione della deriva - Problemi della navigazione stimata - Uso del regolo calcolatore.

e) *Navigazione rilevata e radiogoniometrica.* - Luoghi di posizione - Rilevamenti radiogoniometrici - Radiofari per la navigazione aerea - Determinazione del luogo di posizione a mezzo di rilevamenti radiogoniometrici presi da terra o da bordo - Tracciamento dei rilevamenti radiogoniometrici - Correzioni da apportare ai rilevamenti radiogoniometrici - Navigazione con radiogoniometro in poppa ed in prua - Navigazione con radiofaro - Carte radiogoniometriche.

f) *Strumenti per la navigazione e volo strumentale.* - Strumenti indicatori di quota - Variometro - Strumenti indicatori della velocità all'aria - Correzioni da apportare alle letture di velocità - Installazione degli indicatori di velocità a bordo - Giroscopio e sue proprietà - Indicatore di virata - Sbandometro - Direzionale - Orizzonte giroscopico - Cenni sulla bussola giroscopica - Depressori - Autopiloti - Disposizione degli strumenti a bordo - Gruppi di pilotaggio - Condotta del volo strumentale.

g) *Avvicinamento radioguidato ed atterraggi guidati.* - Condotta della navigazione in avvicinamento - Scostamento dalla rotta fondamentale - Calcolo della distanza dal punto di arrivo - La ricerca del campo - Cenni sui metodi di atterraggio « Forate le nubi » e « z. z. » - Sistemi di guida all'atterraggio nella nebbia.

h) *Nozioni di cosmografia.* - Corpi celesti - Sistema planetario - Leggi di Keplero - Moti della terra - Sfera celeste e suo moto apparente - Moti apparenti del sole e della luna - Misura del tempo - Fusi orari.

i) *Elementi di navigazione astronomica.* - Coordinate sferiche degli astri - Effemeridi aeronautiche - Triangolo di posizione - Cerchio e retta di altezza - Misure di altezza - Controllo della navigazione aerea mediante osservazione di astri.

l) *Servizi radioelettrici di assistenza del volo.* - Organizzazione italiana dell'assistenza del volo - Centrali di assistenza del volo - Rete dei radiogoniometri - Rete dei radiofari - Frequenze dei servizi di assistenza - Operazioni per l'utilizzazione dei servizi - Cenni sulla regolamentazione internazionale del servizio radioelettrico per la navigazione aerea - Codice rodiotelegrafico internazionale « Q ».

8. — Trasporti aerei - Elementi sulle comunicazioni

(ore 1 settimanale)

1) *Teoria dei trasporti aerei.*

A - *Parte generale.* - Trasporti aerei civili: origine, sviluppo, utilità. Utilizzazione del trasporto aereo. Tecnica del trasporto aereo: materiale, infrastrutture, organizzazione. Economia del trasporto aereo:

1) Spese: costi fissi e chilometrici;

2) Introiti: passeggeri, posta, merci e sovvenzioni. Rapporti e confronti fra Stati e compagnie di navigazione aerea, con particolare rilievo all'aviazione commerciale italiana. Rapporti e confronti fra il trasporto aereo e gli altri mezzi di comunicazione.

B - *Parte speciale* - Convenzioni e disciplinari fra Società e Ministero dell'aeronautica.

Organizzazione particolare di una Società italiana di navigazione aerea: Direzione generale, uffici periferici di rete e di scalo. Servizi meteorologici di assistenza di volo e loro funzionamento pratico - Cartelli di rotta e bollettini - Composizione dell'equipaggio di un aeromobile: compiti particolari di ciascun componente l'equipaggio - Documenti di bordo - Documenti di scalo - Servizio passeggeri, posta e merci - Rapporti di volo - Norme in casi di interruzione del volo e di incidente.

2) *Elementi sulle comunicazioni.*

A) Geografia delle comunicazioni r. t.

Ubicazione delle grandi stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche transcontinentali più importanti con particolare riguardo a quelle italiane.

Ubicazione delle maggiori stazioni radiofoniche per servizi di radiodiffusione, con particolare riguardo a quelle italiane.

Stazioni r. t. fisse italiane e loro stazioni corrispondenti nel servizio marittimo, commerciale ed aereo.

Ubicazione dei più importanti radiofari, stazioni per servizio meteorologico e posti radiogoniometrici installati nel mondo.

Ubicazione delle stazioni radiotelegrafiche internazionali e nazionali per l'invio dei segnali orari.

B) Geografia delle comunicazioni aeree.

Linee di grande comunicazione - Linee interne, continentali e trans-continentali - Studi, proposte e prime realizzazioni delle linee transoceaniche - Stati esercenti linee aeree civili - Principali allacciamenti aerei internazionali: scali a transito internazionale con particolare rilievo all'Italia - Descrizione dettagliata della rete aerea italiana.

C) Cenni sulle reti ferroviarie e marittime dei principali Stati e loro coordinamento con le reti aeree.

Regolamenti vari.

Norme e tariffe provvisorie per il servizio dei marconigrammi a bordo degli aeromobili civili (decreto ministeriale 12 marzo 1936).

Conoscenza pratica delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi o marconigrammi » pubblicate dal Ministero delle comunicazioni - edizione 1936 - per la parte che interessa il servizio in volo.

Regolamento sul servizio radioelettrico internazionale per la navigazione aerea.

Compiti dell'Unione telegrafica di Berna per le questioni relative alla radiotelegrafia.

Comitato consultivo internazionale tecnico delle comunicazioni radioelettriche.

9. — Legislazione aeronautica nazionale ed internazionale

(ore 1 settimanale)

1) *Legislazione aeronautica*

A) *Cenni introduttivi.*

1 - Il diritto aeronautico - Definizione, caratteri, contenuto, autonomia, rapporti con altri rami del diritto.

Fonti del diritto aeronautico:

a) principali leggi e regolamenti italiani;

b) convenzione aeronautica del 13 ottobre 1919; esame dei suoi principi; attribuzioni della « C. I. N. A. »;

c) altre convenzioni aeronautiche internazionali.

2 - Regime giuridico dello spazio aereo, nei riguardi della navigazione aerea e delle comunicazioni radioelettriche. Libertà o sovranità? Soluzioni convenzionali e legislative. Conseguenze del principio della sovranità.

3 - Regime giuridico delle linee di navigazione aerea. Linee interne; legislazione italiana.

Linee internazionali: principi della convenzione del 13 ottobre 1919 e delle convenzioni bilaterali firmate dall'Italia.

B) *L'aeromobile.*

1 - Definizioni. Distinzioni, specialmente sotto il profilo giuridico; aeromobili civili e militari, di Stato e privato; regime giuridico applicabile.

2 - Nazionalità dell'aeromobile. Sue conseguenze nei rapporti interni e in quelli internazionali.

3 - Legge imperante a bordo dell'aeromobile.

4 - Documenti obbligatori:

a) certificato di navigabilità; attribuzioni del Registro aeronautico italiano;

b) certificato di immatricolazione: registro aeronautico nazionale; inscrizioni, trascrizioni, loro efficacia giuridica;

c) libri di bordo.

5 - Diritti reali sull'aeromobile. Ipoteca. Privilegi.

C) *Aeroporti e campi di fortuna.*

1 - Definizioni - Distinzioni, aeroporti pubblici e privati, aeroporti doganali.

2 - Norme per la costruzione e l'esercizio. Servitù aeronautiche.

3 - Controlli. Poteri del comandante e del direttore civile.

4 - Figura giuridica del capo-scalo.

D) *La circolazione aerea.*

1 - Norme generali di circolazione aerea; in rotta; in prossimità degli aeroporti.

2 - Limitazioni sul transito: zone vietate; rotte obbligatorie; divieti.

3 - Limitazioni nei trasporti:

a) materiale radioelettrico (impiego della radio nei trasporti aerei; norme per la concessione di stazioni radioelettriche a bordo di aeromobili civili; doveri e responsabilità del radiotelegrafista);

b) armi e munizioni;

c) materiale fotografico.

4 - Segnalazioni; fanali.

5 - Il regime doganale della navigazione aerea. Libretti per i passaggi in dogana.

E) *Il personale navigante.*

1 - Brevetti e licenze di attitudine tecnica e di abilitazione professionale - Limiti di età.

2 - Legge e regolamento sullo stato giuridico della gente dell'aria - Gerarchia a bordo. Poteri del comandante di aeromobile.

3 - Ordinamento corporativo delle attività aeronautiche. Inquadramento sindacale delle imprese di trasporto aereo e della gente dell'aria. Rapporti di lavoro; contratti collettivi.

F) *Il contratto di trasporto aereo.*

Legislazione italiana; convenzione di Varsavia; qualche legge estera.

G) *La responsabilità nel diritto aeronautico.*

1 - Responsabilità contrattuale. Responsabilità per danni ai terzi non naviganti: legislazione italiana, convenzione di Roma, qualche legge estera.

2 - Limitazione legale della responsabilità; clausole di esonero.

3 - Garanzia legale del risarcimento dei danni.

H) *Assicurazioni aeronautiche.*

1 - Assicurazione obbligatoria del personale navigante.

2 - Assicurazione contro i rischi della navigazione aerea.

I) *Assistenza e salvataggio.*

1 - Rapporti giuridici sorgenti dall'assistenza e dal salvataggio di aeromobili. Remunerazione. Legislazione italiana e progetto di convenzione internazionale.

2 - Norme della legislazione italiana per i casi di sinistro aereo.

L) *Cenni di diritto penale aeronautico.*

M) *Cenni di diritto di guerra aerea.*

10 e 11. — LINGUE STRANIERE

(Francese, ore 2 settimanali - Inglese, ore 2 settimanali)

Elementi di terminologia tecnica aeronautica.

Sistema monetario, cambi, prezzi, acquisti.

Linguaggio relativo alla vita d'albergo e di ristorante.

Orari, bagagli, passaporti, dogana, polizia, servizio sanitario, posta, telegrafo, comunicazioni telefoniche.

Terminologia relativa alla geografia e climatologia.

Linee aeree nelle regioni per le quali vige la lingua studiata, aeroporti, norme interne di navigazione aerea.

Rapporti del personale navigante e dei viaggiatori con le autorità politiche, amministrative e consolari.

12. — MATEMATICA APPLICATA

(ore 2 settimanali per 2 trimestri)

Programma:

Richiami sulla risoluzione di equazioni algebriche e di sistemi - Calcoli coi logaritmi; regolo calcolatore e suo uso.

Richiami di trigonometria piana; uso delle tavole trigonometriche; relazioni fondamentali di trigonometria sferica.

Elementi di geometria analitica del piano; equazioni della retta e del cerchio.

Calcolo grafico, coordinate logaritmiche, abachi, nomogrammi.

Concetto di derivata e di integrale; derivazione e integrazione di semplici funzioni. Significato fisico e applicazioni geometriche e tecniche.

p. *Il Ministro*: PRICOLO

ALLEGATO B.

PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO

relativo alla seconda parte (addestramento professionale) dei corsi di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile.

1) *Durata delle istruzioni.*

La durata delle istruzioni è prevista di circa un mese.

2) *Istruzioni di volo notturno.*

Le istruzioni di volo notturno saranno svolte da ciascun allievo secondo il programma seguente:

da 2 a 5 lezioni a doppio comando, di 3 atterraggi ciascuna;
da 3 a 5 voli da solo.

3) *Istruzioni di volo strumentale.*

Le istruzioni di volo strumentale saranno svolte da ciascun allievo (sempre con istruttore a bordo) secondo il programma seguente:

da 5 a 7 voli, della durata da 20 a 40 minuti ciascuno.

Gli esercizi saranno del genere sottoindicato:

a) ambientamento al volo rettilineo orizzontale;
b) salita, discesa, virate piane;
c) cambiamenti di direzione, comandati dall'istruttore a mezzo telefono di bordo;
d) navigazione con bussola ed orologio su percorso prestabilito.

In qualcuno dei suddetti voli si cercherà di effettuare tratti di navigazione nelle nubi per brevi durate (fino a 10 minuti).

3) *Conseguimento del brevetto civile di pilota di velivolo di III grado.*

Coloro che non sono in possesso del brevetto civile di pilota di velivolo di III grado, saranno sottoposti alle prove prescritte per il conseguimento di tale brevetto, effettuando le prove stesse su velivolo fornito gratuitamente dall'Amministrazione aeronautica.

Per sostenere le prove di brevetto gli allievi devono avere però ottemperato a quanto disposto dal regolamento per la navigazione aerea, per quanto riguarda la presentazione della domanda e degli altri documenti prescritti, nonchè il pagamento delle relative tasse di concessione, che rimangono a carico degli interessati.

p. *Il Ministro*: PRICOLO

(2089)

REGIA PREFETTURA DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Vista l'istanza, in data 16 marzo 1940-XVIII, del dott. Eraldo Trombettoni, diretta ad ottenere il riesame dei suoi titoli relativi al servizio militare prestato presso la Scuola di sanità militare di Firenze e presso il Reggimento, quale ufficiale medico di prima nomina, in quanto la durata di detti servizi sarebbe stata valutata per un periodo di tempo minore di quello effettivamente prestato;

Visto il verbale in data 2 marzo 1940-XVIII, della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto del Ministero dell'interno, in data 25 ottobre 1938, e con successivo decreto Ministeriale di cui al telegramma del 29 gennaio 1939, n. 2161, rinviatosi di nuovo in seguito a mia disposizione;

Considerata la necessità di provvedere alla rettifica della graduatoria, approvata con mio decreto n. 19045 dell'11 agosto 1939-XVII;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La graduatoria dei partecipanti al concorso, bandito in data 30 dicembre 1937-XVI per il conferimento dei posti di medico-chirurgo condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI, approvata con mio decreto n. 19045 dell'11 agosto 1939-XVII è modificata ed approvata nel modo seguente:

Mariottini Umberto	punti	56,928
Barbato Alessandro	»	54,852
Cafurri Luigi	»	54,171
Nascimbeni Cristoforo	»	53,190
Testarmata Giovanni	»	53,407
Seri Molini Giacomo	»	52,750
Moneta Valerio	»	52,605
Tomassini Oreste	»	52,250
Pioli Urbano	»	52,040
Pesci Sante	»	51,899
Ruggeri Romeo	»	51,643
Spè Antonio	»	51,132
Pettorossi Alighiero	»	50,155
Marini Enrico	»	50,140
Paccoi Giuseppe	»	49,130
Trombettoni Eraldo	»	48,606
Sestili Aser	»	48,395
Mastrocola Mauro	»	48,356
Lucarelli Ansovino	»	48,321
Kischiechner Guglielmo	»	47,952
Peretti Lucio	»	47,610
Mendolmi Antonio	»	47,509
Frattarola Vincenzo	»	47,311
Mari Alberto	»	47,253
Serafini Antonio	»	47,197
Vitali Aniello	»	45 —
Contini Giuseppe	»	44,954
Micheli Cesare	»	44,768
Cocciolillo Massimo	»	44,631
Momo Nicolò	»	44,529
Balducci Aldo	»	43,738
Alfonsi Angelo	»	43,522
Ventura Luigi	»	43,390
Bianchedi Manlio	»	43,092
Iadevito Emilio	»	43,002
Zarbano Cirini	»	42,480
Guidi Antonio	»	41,900

Romano Giamba . . . . punti 41,347
Fabbricini Giuseppe . . . . » 41,320
Marinozzi Eliseo . . . . » 41,190
Orsini Nicola . . . . » 39,791
Ciompi Manlio . . . . » 35,854

Macerata, addì 10 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto, pari numero, in data odierna, con il quale è stata modificata ed approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di medico chirurgo condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI, bandito in data 30 dicembre 1937-XVI;

Visto il precedente decreto n. 19045 dell'11 agosto 1939-XVII, relativo alla dichiarazione dei vincitori del concorso suddetto e ritenuta la necessità di modificare per conseguenza, anche il suddetto decreto;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori, per la sede a fianco di ciascuno indicata i seguenti candidati partecipanti al concorso di cui sopra:

1. Dott. Mariottini Umberto - Macerata (seconda condotta);
2. » Barbato Alessandro - Tolentino (condotta rurale);
3. » Cafurri Luigi - Sanginesio (condotta del capoluogo);
4. » Nascimbeni Cristoforo - Montefano (prima condotta);
5. » Testarmata Giovanni - M. S. Giusto (condotta unica);
6. » Moneta Valerio - S. A. in Pontano (condotta unica);
7. » Ruggeri Romeo - Acquacanina (condotta unica);
8. » Spè Antonio - Visso (condotta *B*);
9. » Pettorossi Alighiero - Serrapetrona (condotta unica);
10. » Paccoi Giuseppe - Ussita (condotta unica);
11. » Trombettoni Eraldo - Serravalle del Chienti (seconda condotta);
12. » Sestili Aser - Bolognola (condotta unica).

Macerata, addì 10 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

(2048)

REGIA PREFETTURA DI TRIPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIPOLI

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1938-XVII, col quale è stato bandito un concorso ai posti vacanti di medico condotto nella provincia di Tripoli (condotte di Sabratha, Oliveti, Villaggio Bianchi e Giordani, Castel Benito, Azizia, Jefren, Giado, Nalut, Gadames, Mizda);

Visto il decreto Governatoriale di nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso con sede presso il Governo generale della Libia;

Vista la nota n. 308604 del 6 maggio 1940 del Governo generale della Libia (Direzione generale degli affari civili);

Vista la graduatoria stabilita dalla predetta Commissione giudicatrice e comunicata con la citata nota;

Visti gli articoli 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 56 del regolamento dei concorsi sanitari approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria generale del concorso ai posti di medico condotto di cui alle premesse:

1. Dott. Penco Onorato . . . . punti 64 —
2. » Roccati Paris . . . . » 61 —
3. » Licari Giuseppe . . . . » 59,50
4. » Di Filippo Nicola . . . . » 57,50
5. » Sattin Francesco . . . . » 55,50
6. » Maltese Cesare . . . . » 55 —
7. » Belcastro Alfredo . . . . » 51,50
8. » Amato Giuseppe (coniugato) . . . » 50 —
9. » Salvemini Mario . . . . » 50 —
10. » Belcastro Fortunato . . . . » 49,50
11. » Scotti Pietro . . . . » 49 —
12. » De Salvo Antonio (coniugato con due figli) . . . . » 48 —
13. » Ciarcia Salvatore (coniugato senza figli) . . . . » 48 —
14. » Ferro Libero . . . . » 48 —
15. » Zeppa Isidoro . . . . » 46 —
16. » Gandino Nicolò . . . . » 45 —
17. » Petronio Pietro . . . . » 43,50
18. » Gozzo Carmelo . . . . » 43,50
19. » Mantelli Francesco . . . . » 41 —

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Bollettino ufficiale del Governo generale della Libia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e di tutti i Commissariati di questa Provincia.

Tripoli, addì 15 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: CANERO MEDICI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIPOLI

Visto il proprio decreto in pari data del presente con il quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso a posti vacanti di medico condotto nella provincia di Tripoli;

Viste le domande presentate dai vincitori e l'ordine di preferenza delle sedi dagli stessi indicate;

Vista la nota n. 308604 del 6 maggio 1940, del Governo generale della Libia (Direzione degli affari civili);

Visti gli articoli 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 56 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e destinati a prestare servizio nella sede a fianco di ciascuno segnata:

1. Dott. Penco Onorato - Sabratha;
2. » Roccati Paris - Castel Benito;
3. » Licari Giuseppe - Oliveti;
4. » Di Filippo Nicola - Jefren;
5. » Sattin Francesco - Azizia;
6. » Maltese Cesare - Nalut;
7. » Belcastro Alfredo - Giado;
8. » Amato Giuseppe (coniugato) - Villaggio Bianchi;
9. » Salvemini Mario - Mizda;
10. » Belcastro Fortunato - Gadames.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Bollettino ufficiale del Governo generale della Libia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e di tutti i Comuni di questa Provincia.

Tripoli, addì 15 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: CANERO MEDICI

(2049)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.